Codice procedura: 4461

Classifica: "RG_009_VAS4322"

Proponente: SRR ATO 7 RAGUSA

Autorità procedente:

Procedimento: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12).

OGGETTO: "Piano d'Ambito Gestione Rifiuti Urbani SRR ATO 7 Ragusa*"*

Procedura finanziata	
Proponente	SRR ATO 7 RAGUSA
Progettisti	ESPER società benefit Dott. Ing. Fabio Ferreri, Direttore SRR ATO 7 Ragusa Giuseppe Sammito, RUP incarico SRR ATO 7 Ragusa
Località del progetto	Ragusa (RG)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 87172 del 22/12/2025
Data procedibilità	Prot. nr. 13363 del 27/02/2026
Descrizione	Piano di Gestione Rifiuti Urbani nell'Ambito Sotteso dalla SRR ATO 7 Ragusa, coincidente con il territorio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa. Regolamenta i sistemi di R.D., l'impiantistica a supporto della R.D., gli scenari di aggregazione tra comuni in relazione ai flussi dei rifiuti Solidi Urbani.
Valore dell'opera	-
Versamento oneri istruttori	Euro 3.000,00
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Polizzi Antonino

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 889/2026 del 10.09.2026

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii., recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31

maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto "D.P.R. 13.06.2017, n.120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024;
della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente.

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico", convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (Decreto Ambiente);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI

- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;
- il D.A. n.166/Gab del 23/06/2025 con il quale è stata nominata Vicepresidente della CTS l'Arch. Chiara Tomasino;
- D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale Viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA la nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza trasmessa, Prot. n. 87172 del 22/12/2025, a corredo della Documentazione depositata (Elaborato RS00OBB0001A0), con la quale la società SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A. n.q. di Autorità procedente ha chiesto l'attivazione delle procedura in oggetto della proposta di *"Valutazione Ambientale Strategica ("VAS") - Istanza di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla medesima (c.d."screening"), ai sensi dell'art.12, comma 1 del D. Lgs .n. 152/2006 e ss.mm.ii. del Piano d'Ambito per la gestione dei R.S.U. della SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A.."* (di seguito proposta di Piano);

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTI i seguenti documenti trasmessi dal Proponente:

1) RS00OBB0001A0.__ 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2) RS00OBB0002A0 04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
3) RS00OBB0003A0 90 - SHAPE FILES (ZIP)
4) PIANO D'AMBITO GESTIONE RIFIUTI URBANI SRR ATO 7 RAGUSA
5) RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE PIANO

VISTA la nota prot. n. 13363 del 27/02/2026 con la quale il "**Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"** ha comunicato:
- Avvio fase di consultazione al Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS (art. 12 co. 2 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- Comunicazione avvio procedimento ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7/2019. e degli altri atti ed elaborati della Proposta *"Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani della società SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A"*
Procedimento: *Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i* ai seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) presso loro sedi e indirizzi:

- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell' I.S.
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
- ISPRA
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa
- Consorzio di Bonifica 8
- Comando VV.FF. Ragusa
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente DAP di Ragusa
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa
- Genio Civile di Ragusa
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- Comune di Acate (RG)
- Comune di Chiaramonte Gulfi (RG)
- Comune di Comiso (RG)
- Comune di Giarratana (RG)
- Comune di Ispica (RG)
- Comune di Modica (RG)
- Comune di Monterosso Almo (RG)
- Comune di Pozzallo (RG)
- Comune di Ragusa (RG)
- Comune di Santa Croce di Camerina (RG)
- Comune di Scicli (RG)
- Comune di Vittoria (RG)
- Nucleo di Coordinamento della C.T.S.
- SRR ATO 7 RAGUSA S.C.p.A

VISTA la nota prot. n. 14988 del 05/043/2026 con la quale il "**Dipartimento Regionale per le attivita' sanitarie e Osservatorio Epidemiologico"** ha comunicato l'avvio fase di consultazione al RAP e di avvio del procedimento ai sensi dell'art.9 della L.R. 7/219

VISTA la nota prot. n. 23077 del 02/04/2026 con la quale il "**Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"** ha comunicato **Conclusione delle consultazioni ex art. 12 del D. Lgs.152/2006, verifica contributi e pareri pervenuti, richiesta eventuali controdeduzioni e comunicazione alla CTS di avvenuta pubblicazione di tutta la documentazione sul portale valutazione ambientale.** e degli altri atti ed elaborati

della Proposta *"Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani della società SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A"*

PRESO ATTO che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale in sede di consultazione di seguito elencati per Ente e numeri e date di protocollo di invio e di ricezione:

- **Libero Consorzio di Ragusa** prot. n 6219 del 26/03/2026 (prot. DRU n. 20808 del 26/03/2026);

VISTA la comunicazione pervenuta dal **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** che *preso atto dei contenuti delle seguenti note di riscontro:*

- *-nota prot. 0006024 del 24/03/2026 U.O.C. 5 Servizio Pianificazione Territoriale e S.I.T.;*
- *-nota prot. 0006034 del 24/03/2026 U.O.C. 5 Servizio Riserve Naturali;*

Considerato che,
La U.O.C. 5 Servizio Pianificazione Territoriale e S.I.T riscontra - Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale (Approvato con (Decreto Dirigenziale n.1376 del 24 novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 16.01.2004), purtuttavia si rileva che:
- per effetto del Piano Territoriale Provinciale, l'area ricade in zona interessata dall'azione E4c — "Tutela e valorizzazione ricreativa del tracciato della ferrovia secondaria", con conseguente vincolo di immodificabilità del sedime del tracciato e di salvaguardia dei manufatti del tracciato;
- Per effetto del Piano Paesaggistico (D.A. n. 1346 del 05.04.2016), l'area ricade in zona con livello di tutela 2 (7d. Paesaggio agrario a campi chiusi dei seminativi del tavolato ragusano e dell'altipiano modicano e paesaggio agrario dell'Irminio. Aree di interesse archeologico comprese)
- per effetto del Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e del Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926, l'area in oggetto ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.
La U.O.C. 5 Servizio Riserve Naturali riscontra con la compilazione del Questionario di consultazione, evidenziando carenze informative, elementi di criticità relativamente a "ubicazione di progetti di opere e loro natura, dimensioni dei progetti da realizzare", "pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali" quali Rete Ecologica, rischi per la salute umana o per l'ambiente ad es. in caso di incidenti, richiesta di Valutazione di Incidenza, e richiesta di Assoggettare alla procedura di VAS;
Pertanto considerato che il Rapporto Preliminare Ambientale relativamente alla realizzazione degli impianti previsti inseriti nella Pianificazione d'Ambito, riporta che "questi risultano perfettamente coerenti con la pianificazione regionale di settore".
Invece relativamente alle discariche, riporta che "Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti — stralcio rifiuti urbani - non prevede la realizzazione di nuove discariche, in quanto si prevede che l'ampliamento di quelle esistenti (in corso di autorizzazione) possa assicurare il conferimento dei rifiuti che non possono essere valorizzati (neanche dal punto di vista energetico) e dei residui delle operazioni di valorizzazione energetica fino ad oltre il 2035.
Nel vigente Piano d'Ambito della SRR ATO 7 Ragusa sono state individuate, in via cautelativa, una serie di macroaree ove eventualmente allocare la discarica per i sovvalli per chiudere il ciclo integrato dei rifiuti urbani in ambito provinciale garantendo l'autosufficienza d'ambito."
Considerato che La SRR, per questa ultima tipologia di impianti (discariche), ha trasmesso lo stralcio del vigente piano d'ambito contenente l'individuazione delle potenziali macroaree provinciali in grado di poter ospitare detta impiantistica ed ha chiesto di inserire detto stralcio come addendum al nuovo piano d'ambito visto che trattasi di nuova previsione non prevista ed autorizzata in precedenza.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, da cui sono stati estrapolati e di seguito sono stati riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che il Proponente nelle premesse del RPA dichiara *la coerenza degli interventi di pianificazione impiantistica previsti dalla SRR ATO 7 Ragusa e riportati nell'aggiornamento del Piano d'Ambito con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) – Stralcio rifiuti urbani – della Regione Siciliana.*

… Il PRGR – Stralcio rifiuti urbani – della Regione Sicilia è stato adottato con Ordinanza n. 3 del 21 novembre 2024 dal Commissario Straordinario (D.P.C.M. 22 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 14-quater del decreto- legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11), individuato nella persona del Presidente della Regione Siciliana.

L'Art. 2 della suddetta ordinanza prevede quanto segue: "Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani) ed i relativi documenti allegati hanno immediata efficacia vincolante sulla pianificazione d'ambito e ne costituiscono variante ad ogni effetto di legge."

Ne consegue che la pianificazione d'ambito, ivi comprese le previsioni impiantistiche in esso contenute, deve risultare coerente con le previsioni del PRGR.

Nel seguente documento vengono sinteticamente riportate, per ogni tipologia di impianto, le previsioni contenute nel Piano d'Ambito e la coerenza delle stesse con il PRGR.

CONSIDERATO che il Proponente nel RPA fa una descrizione inerente l'impiantistica prevista nel PdA.

Analizza l'<u>Impianto per la produzione di CSS/C (revamping del TMB esistente) di Ragusa.</u>

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – stralcio rifiuti urbani – prevede la trasformazione dei 5 TMB a gestione pubblica in altrettante piattaforme di selezione/recupero/raffinazione di pari potenzialità (720.009 tonnellate/anno); tra questi rientra anche l'esistente impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) sito a Ragusa in c.da Cava dei Modicani…

La pianificazione regionale prevede la riconversione dell'esistente impianto TMB di Ragusa in un impianto di selezione primaria e recupero MPS e di produzione di CSS Combustibile da destinare ai cementifici siciliani in sostituzione dei combustibili fossili, ad esempio il pet-coke.

Il Proponente evidenzia che tale conversione sarà *..finanziata con fondi pubblici essendo stato inserito nella "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027*

Il progetto ha lo scopo di creare una struttura che riceva e tratti i rifiuti urbani indifferenziati provenienti dalla raccolta effettuata nel territorio dell'ATO7 – Ragusa.

Il Proponente espone ed elenca gli obiettivi

La scelta di finalizzare gli obiettivi di recupero anche alla produzione di CSS-combustibile è stata inoltre rafforzata dalla presenza, all'interno del bacino d'utenza di riferimento, di cementifici che possono rappresentare il più idoneo utilizzatore del CSS-C prodotto, con indubbi vantaggi anche in termini di minimizzazione degli impatti derivanti dal trasporto all'utilizzatore finale.

Per quanto sopra esposto, …così dichiara il Proponente***… l'intervento di revamping del TMB esistente, inserito nella Pianificazione d'Ambito, risulta perfettamente coerente con la pianificazione regionale di settore.***

Analizza l'<u>Impianto di compostaggio di Vittoria</u>

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – stralcio rifiuti urbani – prevede la realizzazione di 14 nuovi impianti di compostaggio (di cui 6 pubblici della potenzialità di 76.500 tonnellate)

Tra questi rientra anche l'impianto di compostaggio sito in Comune di Vittoria, c.da Pozzo Bollente, nei pressi

della discarica per rifiuti non pericolosi e del Centro Comunale di Raccolta, che risulta ad oggi solo parzialmente realizzato in forza dell'autorizzazione ex art. 208 del D.lgs 152/06 con D.D.S. n. 1501 del 30/11/2018 rilasciato dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 7
La sua capacità di trattamento autorizzata è pari a 24.000 t/a. Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 513 del 08/03/2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.65 del 19/03/2018, si è realizzato il completamento dell'impianto solo parziale in quanto, l'Autorità Competente ha prescritto la realizzazione di n. 2 tettoie aventi superficie di 2.490 m2 e 3.145 m2 rispettivamente e del relativo impianto antincendio, da realizzare con somme non ricomprese in quelle stanziate con l'Ordinanza n. 513/2018. Il progetto esecutivo delle due tettoie e dell'impianto antincendio è già stato redatto dalla SRR. L'impossibilità, però, di reperire le somme necessarie, pari a complessivi € 6.943.184,38 da parte della SRR ATO 7 Ragusa ha impedito sino ad oggi il completamento e l'avvio dell'esercizio dell'impianto.
Per quanto sopra esposto, …così dichiara il Proponente… ***l'intervento di completamento dell'impianto di compostaggio di Vittoria, c.da Pozzo Bollente, inserito nella Pianificazione d'Ambito, risulta perfettamente coerente con la pianificazione regionale di settore.***

Analizza l'Impianto di compostaggio e digestione anaerobica per il trattamento della FORSU di Ragusa
Il PRGR prevede la realizzazione di 19 nuovi biodigestori (di cui 13 pubblici della potenzialità di 665.700 tonnellate), per una potenzialità complessiva a regime pari a 1.340.235 t/a.
Tra questi, rientra l'impianto di digestione anaerobica per il trattamento della FORSU inserito nell'aggiornamento del Piano d'Ambito della SRR ATO7 Ragusa che ne ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica per una potenzialità di 50.000 ton/anno, da realizzare in adiacenza all'esistente impianto di compostaggio, sito a Ragusa in c.da Cava dei Modicani, con cui si integrerà funzionalmente.
*L'impianto di digestione anaerobica costituirà il naturale completamento della filiera di trattamento del rifiuto organico proveniente dalla raccolta differenziata che, in sinergia con l'esistente impianto di compostaggio limitrofo, consentirà di perseguire compiutamente il duplice obiettivo di recupero di materia (sotto forma di compost di qualità) e di energia (sotto forma di biometano). L'impianto ha lo scopo di ricevere e trattare la frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e similari al fine di ottenere le seguenti frazioni da "fonte rinnovabile" …*e nel documento il Proponente le elenca e le specifica.
Per quanto sopra esposto, …così dichiara il Proponente… ***l'intervento di realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica di Ragusa, c.da Cava dei Modicani, inserito nella Pianificazione d'Ambito, risulta perfettamente coerente con la pianificazione regionale di settore.***

CONSIDERATO che il Proponente nel RPA dichiara che nessuna discarica per RU in esercizio è presente nel territorio dell'ATO 7 Ragusa …*Sul territorio dell'ATO 7 Ragusa insistono n. 3 discariche per rifiuti non pericolosi, tutte sature da tempo e non più utilizzate, in attesa degli interventi di copertura definitiva e ripristino ambientale o di messa in sicurezza permanente come nel caso della discarica di C.da Pozzo Bollente a Vittoria (RG). Ciascuna delle tre discariche serviva, originariamente, i tre sub-comprensori in cui era stato suddiviso il territorio del libero Consorzio comunale di Ragusa.*
Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – stralcio rifiuti urbani - non prevede la realizzazione di nuove discariche, in quanto si prevede che l'ampliamento di quelle esistenti (in corso di autorizzazione) possa assicurare il conferimento dei rifiuti che non possono essere valorizzati (neanche dal punto di vista energetico) e dei residui delle operazioni di valorizzazione energetica fino ad oltre il 2035.
Nel vigente Piano d'Ambito della SRR ATO 7 Ragusa sono state individuate, in via cautelativa, una serie di macroaree ove eventualmente allocare la discarica per i sovvalli per chiudere il ciclo integrato dei rifiuti

urbani in ambito provinciale garantendo l'autosufficienza d'ambito. Tale previsione, confermata anche nel citato nuovo aggiornamento del PdA, mira a poter far fronte all'eventuale indisponibilità delle discariche situate in altre province di cui il PRGR prevede l'ampliamento "in corso di autorizzazione" (par. 5.12 del PRGR).
La programmazione SRR mira quindi a rendere possibile la realizzazione di un impianto da utilizzare nel breve- medio termine (volume stimato 250.000/300.000 mc) nelle more che il sistema che prevede la realizzazione di 2 discariche regionali per lo smaltimento delle ceneri e di altri residui non riciclabili o recuperabili, venga reso disponibile.

il Proponente, fa una Sintesi della pianificazione operata con il nuovo PdA e correda con una tabella presente a pag 9 del RPA (che si riporta in questa sede) dove *vengono riportati i diagrammi illustrativi sintetici dei flussi delle varie tipologie di RU gestiti e destinati alle diverse tipologie di impianti attualmente utilizzati nonché l'evoluzione di tali flussi grazie alla progressiva implementazione dello Scenario Ottimizzato (caratterizzato dall'obiettivo del 75% di RD, assai superiore all'obiettivo assunto a livello regionale poiché fin dal 2023 la SRR ATO 7 Ragusa ha già raggiunto il 69% e ben 4 Comuni hanno superato il 75% come da tabella seguente) e, successivamente, dello Scenario Avanzato (caratterizzato dall'obiettivo dell'80% di RD a seguito della possibile implementazione della tariffa puntuale in tutti i Comuni della SRR).*

SOCIETA' REGOLAMENTAZIONE RIFIUTI "RAGUSA PROVINCIA"				
MEDIA PROVINCIALE ANNO 2024				
COMUNI	TOTALE	RACCOLTA INDIFFERENZIATA	RACCOLTA DIFFERENZIATA	PERCENTUALE RD%
MONTEROSSO ALMO	1.031,33	219,84	811,49	78,68%
SCICLI	10.692,66	2.486,31	8.206,35	76,75%
ACATE	3.380,31	796,63	2.583,68	76,43%
GIARRATANA	910,28	223,12	687,16	75,49%
CHIARAMONTE GULFI	2.954,05	784,95	2.169,10	73,43%
POZZALLO	7.148,24	1.944,35	5.203,89	72,80%
COMISO	12.083,78	3.516,19	8.567,59	70,90%
RAGUSA	34.660,21	10.763,55	23.896,66	68,95%
SANTA CROCE CAMERINA	6.133,82	1.924,31	4.209,51	68,63%
ISPICA	8.055,43	2.687,92	5.367,51	66,63%
MODICA	23.820,28	8.182,58	15.637,70	65,65%
VITTORIA	25.217,50	8.858,98	16.358,52	64,87%
TOTALE ANNO 2024	136.087,89	42.388,73	93.699,16	68,85%

Analizza lo **Scenario Attuale** attraverso un *diagramma illustrativo dei flussi delle varie tipologie di RU gestiti e conferiti alle diverse tipologie di impianti attualmente utilizzati (anno 2023)*
Analizza lo **Scenario Ottimizzato** con un *diagramma illustrativo dei flussi delle varie tipologie di RU gestiti e destinati alle diverse tipologie di impianti relativo allo Scenario Ottimizzato*
Analizza lo **Scenario Avanzato** attraverso un *diagramma illustrativo dei flussi delle varie tipologie di RU gestiti e destinati alle diverse tipologie di impianti relativo allo scenario avanzato*

CONSIDERATO che il Proponente nelle Conclusioni del RPA dichiara che:
Nel PRGR adottato con Ordinanza del 21 novembre 2024 viene stabilito che "qualora i Piani d'Ambito prevedono impiantistica integrativa rispetto al PRGR devono essere assoggettate a procedure di VAS".
Nel nuovo Piano d'Ambito adottato dall'assemblea dei Sindaci della S.R.R. ATO 7 Ragusa in data 4 giugno 2025 non viene pianificata alcuna impiantistica integrativa rispetto a quella illustrata nel citato PRGR con l'unica precisazione che nel PdA viene anche considerata, a titolo cautelativo, l'esigenza di individuare

delle macro aree per l'eventuale realizzazione di un impianto per il deposito dei sovvalli da utilizzare nel breve- medio termine nelle more che della messa a regime del sistema regionale.
Nell'Allegato I "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12" del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. viene stabilito che i criteri a cui fare riferimento per la verifica di assoggettabilità sono quelli riportati di seguito in cui viene riportata, per ogni criterio, il relativo riscontro:
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

• in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
R: il PdA stabilisce un quadro di riferimento assolutamente coerente con quello stabilito nel sovraordinato PRGR adottato dalla Regione Sicilia con Ordinanza n. 3 del 21 novembre 2024 dal Commissario Straordinario.

• in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
R: il PdA non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, poiché è stato redatto coerentemente al citato PRGR gerarchicamente sovraordinato per dettagliare ulteriormente le azioni a livello dell'ambito provinciale ragusano.

• la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
R: il PdA riguarda la gestione dei rifiuti urbani ed in particolare il miglioramento delle modalità di raccolta differenziata ed avvio a riciclo.

• problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
R: i problemi ambientali affrontati nel PdA sono quelli dell'esaurimento delle risorse già affrontati nel PRGR ed in particolare il necessario aumento dei flussi di RU da avviare a riciclo ed a recupero coerentemente con gli obiettivi europei e nazionale in campo ambientale e di gestione dei RU.

• la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
R: il PdA pianifica le azioni da attuare nei prossimi 8 anni coerentemente con gli obiettivi europei e nazionale in campo ambientale nel settore dell'economia circolare con particolare riferimento al riciclo e gestione dei RU.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
• probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
R: non sono stati rilevati e/o individuati impatti peggiorativi rispetto a quelli attualmente patiti nel contesto dell'ambito ragusano per la gestione dei rifiuti urbani.

• carattere cumulativo degli impatti;
R: non sono stati rilevati caratteri cumulativi dei potenziali suddetti impatti.

• natura transfrontaliera degli impatti;
R: non è stata rilevata alcuna natura transfrontaliere dei suddetti impatti.

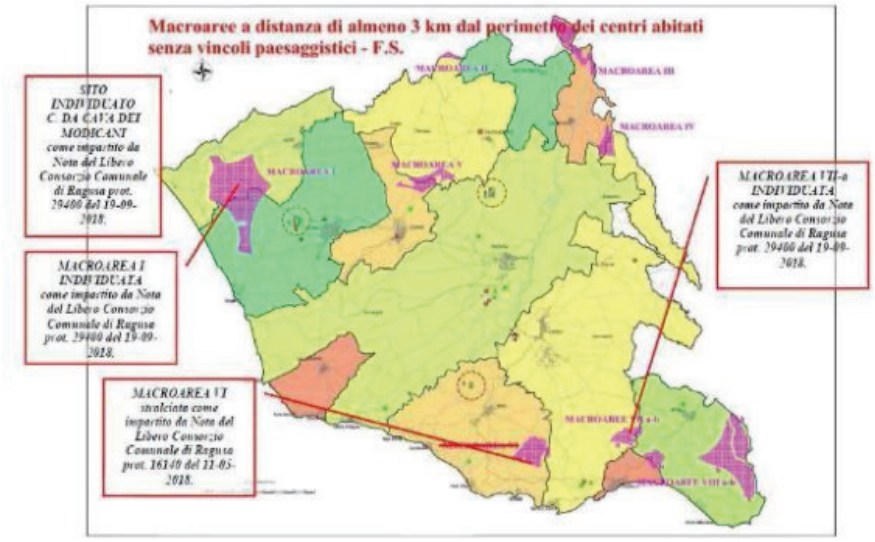
• rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
R: le modalità proposte nel PdA nel paragrafo 5.4.3. "Miglioramento sicurezza degli operatori e prevenzione di patologie ed incidenti" mirano specificatamente a ridurre i rischi di incidenti ed a migliorare la sicurezza degli operatori e degli utenti del servizio di raccolta e nel PdA non viene pianificata

l'introduzione di modalità di gestione dei RU che potrebbero, anche solo potenzialmente, aumentare il rischio di incidenti.

• entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
R: gli eventuali potenziali impatti del PdA sono riferibili unicamente al contesto del territorio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa (ex Provincia di Ragusa).

• valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
R: le aree potenzialmente idonee alla realizzazione di un eventuale discarica di servizio non interessano direttamente nessun sito Natura 2000. Una volta stabilito in quale area verrà eventualmente realizzato tale impianto, saranno le autorità competenti a dover valutare se, ai fini autorizzativi, l'effettiva vulnerabilità di tali aree effettuando uno screening di incidenza oppure una valutazione di incidenza vera e propria.
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,

R: non si rilevano speciali caratteristiche naturali delle macroaree individuate dal vigente Piano d'Ambito, confermate anche nel citato nuovo aggiornamento del PdA, riportate nella figura seguente.



La suddetta individuazione di macro aree potenzialmente idonee ad ospitare tale impianto era stata impugnata innanzi al TAR da parte dei Comuni di Modica, Ispica, Pozzallo e Acate (il Comune di Vittoria ha ritirato il proprio ricorso) ma il TAR Sicilia, con propria sentenza n. 2005/2023 del 26/06/2023, ha riconosciuto il corretto operato della SRR ATO 7 Ragusa. Le autorità competenti potranno comunque valutare l'opportunità di effettuare uno screening di incidenza oppure una valutazione di incidenza vera e propria.

- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
R: Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo impianti di digestione anaerobica si deve evidenziare che trattasi di implementazioni che sono state ubicate presso i siti in cui è attivo l'impianti di compostaggio aerobico e quindi tale miglioramento tecnologico (processo di fermentazione anaerobico in ambiente confinato) è stato sviluppato per ridurre l'impatto odorigeno di tale impianto e si evidenzia che in occasione delle istanze di modifiche sostanziali e/o in fase di rinnovo autorizzativo degli impianti stessi, potranno essere effettuate indagini più approfondite ed opportune verifiche relative all'esistenza di eventuali ulteriori impatti ed all'entità dell'incidenza di tali impatti sulle componenti ambientali del sito interessato.

• impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

R: non si rilevano specifici impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale per quanto riguarda le macroaree individuate dal vigente Piano d'Ambito, confermate anche nel citato nuovo aggiornamento del PdA.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, tenendo conto dei criteri di cui all'allegato I del d.lgs. 152/2006, si valuta che l'aggiornamento del Piano d'Ambito per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani della S.R.R. ATO 7 Ragusa non produce impatti significativi sulle componenti ambientali, identificabili in:

- *atmosfera e agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni, emissioni luminose)*
- *acqua*
- *suolo e sottosuolo*
- *fattori climatici*
- *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi*
- *paesaggio*
- *patrimonio culturale (anche architettonico e archeologico) e beni materiali*
- *salute umana*
- *popolazione e aspetti socio economici.*

Al contrario, la concreta attuazione di quanto illustrato nell'aggiornamento del PdA determinerà un significativo miglioramento degli impatti ambientali del ciclo di gestione dei RU nell'ambito di riferimento per tutti i profili ambientali di cui è necessario analizzare gli impatti ai sensi dell'allegato I alla parte II del d.lgs. 152/2006, anche considerando le caratteristiche degli impatti e in particolare:

- *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti*
- *Carattere cumulativo degli impatti*
- *Natura transfrontaliera degli impatti*
- *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)*
- *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).*

LETTO il Rapporto Ambientale Preliminare e verificatane la rispondenza alle informazioni di cui all'Allegato VI:

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi

Riscontro: parzialmente presente. Il Rapporto si limita a dichiarare la coerenza dell'impiantistica di piano con il PRGR; manca ogni verifica del rapporto con la pianificazione paesaggistica e i relativi livelli di tutela, il P.A.I., il Piano di Tutela delle Acque, il Piano Territoriale Provinciale, la Rete Ecologica e i siti della Rete Natura 2000. La stessa coerenza con il PRGR non è integrale: il PdA (§ 12.5.3) riconosce che *"la prevista discarica per i sovvalli non risulta coerente"* con il PRGR, che non prevede nuove discariche.

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma

Riscontro: assente. Le componenti ambientali sono richiamate in un mero elenco puntato, senza dati, indicatori, serie storiche o cartografie; nessuna analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente in assenza di piano.

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

Riscontro: assente. Per le macroaree destinate alla discarica d'ambito il Rapporto afferma che *"non si rilevano speciali caratteristiche naturali"* senza alcuna istruttoria: dal cap. 9 del PPGR 2018, parte

integrante del PdA, risulta che esse furono individuate con il solo criterio distanziale dai centri abitati (≥ 3 km) e la verifica dei vincoli paesaggistici, senza caratterizzazione ambientale delle aree; non sono trattati i vincoli eccepiti dal Libero Consorzio (livello di tutela 2 del Piano Paesaggistico; vincolo idrogeologico ex RR.DD. 3267/1923 e 1126/1926).

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone di protezione speciale e i siti di importanza comunitaria

Riscontro: assente. Non sono trattati: l'assenza di discariche attive nell'ambito e la conseguente dipendenza da impianti extra-provinciali; la concentrazione impiantistica nel comprensorio di c.da Cava dei Modicani (TMB, compostaggio, futuro digestore, tre corpi di discarica saturi); il mancato completamento dell'impianto di compostaggio di Vittoria; il rapporto con i siti della Rete Natura 2000 e con la Rete Ecologica.

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano, e il modo in cui se ne è tenuto conto

Riscontro: carente. Richiamo generico agli obiettivi europei di economia circolare, senza declinazione in obiettivi verificabili né dimostrazione di come se ne sia tenuto conto nella redazione del piano.

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi gli impatti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi

Riscontro: assente. Il riscontro dei criteri dell'Allegato I è affidato ad asserzioni apodittiche (*"non sono stati rilevati e/o individuati impatti peggiorativi"; "non sono stati rilevati caratteri cumulativi"*) prive di dati, stime o cartografie; non sono considerati gli impatti di lungo termine e tendenzialmente irreversibili della prevista discarica d'ambito (250.000–300.000 mc) né gli effetti cumulativi del polo di c.da Cava dei Modicani.

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi

Riscontro: assenti.

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione

Riscontro: assente. Nessuna analisi di alternative; lo stesso PdA (§ 18) rinvia all'esito della VAS la scelta dello scenario di piano (ottimizzato/avanzato) e la conseguente quantificazione dei flussi da trattare.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi

Riscontro: assente. Nessun indicatore, modalità di raccolta dati o periodicità di reporting.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione della proposta di Piano trasmessa e le note che sono state fornite dal **Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali** e contenute sul nuovo portale regionale inerente la proposta del *"Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani della società SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A"*

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta in esame riguarda il "Piano di Gestione Rifiuti Urbani nell'Ambito Sotteso dalla SRR ATO 7 Ragusa, coincidente con il territorio del Libero Consorzio Comunale

di Ragusa. Regolamenta i sistemi di R.D., l'impiantistica a supporto della R.D., gli scenari di aggregazione tra comuni in relazione ai flussi dei rifiuti Solidi Urbani."

CONSIDERATO E VALUTATO che come da comunicazioni pervenute dal **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** che *preso atto dei contenuti delle seguenti note di riscontro:*

- *-nota prot. 0006024 del 24/03/2026 U.O.C. 5 Servizio Pianificazione Territoriale e S.I.T.;*
- *-nota prot. 0006034 del 24/03/2026 U.O.C. 5 Servizio Riserve Naturali;*

Con cui è stato rilevato quanto che, per facile e immediata comprensione, si trascrive*:*

- per effetto del Piano Territoriale Provinciale, l'area ricade in zona interessata dall'azione E4c — "Tutela e valorizzazione ricreativa del tracciato della ferrovia secondaria", con conseguente vincolo di immodificabilità del sedime del tracciato e di salvaguardia dei manufatti del tracciato;

- Per effetto del Piano Paesaggistico (D.A. n. 1346 del 05.04.2016), l'area ricade in zona con livello di tutela 2 (7d. Paesaggio agrario a campi chiusi dei seminativi del tavolato ragusano e dell'altipiano modicano e paesaggio agrario dell'Irminio. Aree di interesse archeologico comprese)

- per effetto del Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e del Regio Decreto n. 1126 del 16 maggio 1926, l'area in oggetto ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

La U.O.C. 5 Servizio Riserve Naturali riscontra con la compilazione del Questionario di consultazione, evidenziando carenze informative, elementi di criticità relativamente a "ubicazione di progetti di opere e loro natura, dimensioni dei progetti da realizzare", "pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali" quali Rete Ecologica, rischi per la salute umana o per l'ambiente ad es. in caso di incidenti, richiesta di Valutazione di Incidenza, e richiesta di Assoggettare alla procedura di VAS;

Pertanto considerato che il Rapporto Preliminare Ambientale relativamente alla realizzazione degli impianti previsti inseriti nella Pianificazione d'Ambito, riporta che "questi risultano perfettamente coerenti con la pianificazione regionale di settore".

Invece relativamente alle discariche, riporta che "Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti — stralcio rifiuti urbani - non prevede la realizzazione di nuove discariche, in quanto si prevede che l'ampliamento di quelle esistenti (in corso di autorizzazione) possa assicurare il conferimento dei rifiuti che non possono essere valorizzati (neanche dal punto di vista energetico) e dei residui delle operazioni di valorizzazione energetica fino ad oltre il 2035.

Nel vigente Piano d'Ambito della SRR ATO 7 Ragusa sono state individuate, in via cautelativa, una serie di macroaree ove eventualmente allocare la discarica per i sovvalli per chiudere il ciclo integrato dei rifiuti urbani in ambito provinciale garantendo l'autosufficienza d'ambito."

Considerato che La SRR, per questa ultima tipologia di impianti (discariche), ha trasmesso lo stralcio del vigente piano d'ambito contenente l'individuazione delle potenziali macroaree provinciali in grado di poter ospitare detta impiantistica ed ha chiesto di inserire detto stralcio come addendum al nuovo piano d'ambito visto che trattasi di nuova previsione non prevista ed autorizzata in precedenza.

COSIDERATA E VALUTATA la necessità di verificare il rapporto del PRGR con la pianificazione paesaggistica e i relativi livelli di tutela, il P.A.I., il Piano di Tutela delle Acque, il Piano Territoriale Provinciale, la Rete Ecologica e i siti della Rete Natura 2000. La stessa coerenza con il PRGR non è integrale: il PdA (§ 12.5.3) riconosce che *"la prevista discarica per i sovvalli non risulta coerente"* con il PRGR, che non prevede nuove discariche.

COSIDERATA E VALUTATA la necessità di analizzare le componenti ambientali (dato che risultano nel RAP richiamate in un mero elenco puntato), approfondendone i relativi dati, gli indicatori, nonché serie

storiche e cartografie; bisogna effettuare una adeguata ed esaustiva analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente in assenza del piano oggetto della procedura.

COSIDERATA E VALUTATA la necessità di verificare i vincoli che sussistono nelle le macroaree destinate alla discarica d'ambito, le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate; dovranno essere analizzati i vincoli eccepiti dal Libero Consorzio (livello di tutela 2 del Piano Paesaggistico; vincolo idrogeologico ex RR.DD. 3267/1923 e 1126/1926).

CONSIDERATO E VALUTATO che non sono sati analizzati in maniera appropriata gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano oggetto della procedura.

CONSIDERATO E VALUTATO che non sono sati analizzati in maniera appropriata i possibili impatti significativi sull'ambiente in riscontro dei criteri dell'Allegato I (impatti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi).

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie.

COSIDERATA E VALUTATA la necessità di valutare gli impatti cumulativi degli insediamenti produttivi previsti nella stessa area territoriale, considerando anche il potenziale impatto su atmosfera e suolo, e la gestione delle terre di scavo secondo il D.Lgs. n. 152/2006 e DPR 120/2017.

PRESO ATTO dei contributi pervenuti in fase di consultazione da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) per la proposta di Variante Urbanistica di che trattasi.

CONSIDERATO E VALUTATO che, pur includendo misure di mitigazione e interventi progettuali per ridurre l'impatto ambientale, il piano deve essere sottoposto a VAS per garantire un'integrazione ottimale dell'opera nel contesto territoriale, in particolare per quanto riguarda il bilancio suolo-ambiente e l'uso delle risorse naturali.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto possa determinare impatti significativi sul suolo e sul paesaggio locale, e che sia quindi necessaria una VAS per assicurare una valutazione completa e adeguate misure di mitigazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che nel RPA non viene trattato l'argomento Terre e Rocce da Scavo a riguardo di eventuali scavi e movimenti terra per la proposta di piano.

CONSIDERATO e VALUTATO che i contenuti del "Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica" risultano per molti aspetti approssimativi e generici, inoltre il RAP non riporta i dati e le informazioni richiesti per la verifica di assoggettabilità secondo i criteri previsti per il Rapporto Preliminare Ambientale di cui all'Allegato 1 alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;

VALUTATO che nel RPA non è stata effettuata un'adeguata analisi per la valutazione degli impatti che potrebbero generarsi con l'attuazione del piano in oggetto soprattutto in termini di consumo del suolo, ambiente idrico e paesaggio;

CONSIDERATO e VALUTATO che con la Strategia tematica per la protezione del suolo del 2006 l'Unione Europea ha posto l'obiettivo dell'azzeramento del consumo di suolo e ha sottolineato la necessità di mettere in atto buone pratiche per ridurre gli effetti negativi del consumo di suolo e in particolare l'impermeabilizzazione (*soil sealing*), e che questo obiettivo è stato richiamato nel 2011, con la Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, nella quale si propone il traguardo di un incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere, in Europa, entro il 2050.

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie.

CONSIDERATO E VALUTATO che, per il consumo di suolo, l'entità dell'intervento e la specificità del contesto paesaggistico, non è possibile escludere che il piano proposto possa avere ricadute sulle principali componenti ambientali quali suolo, sottosuolo, traffico indotto, rifiuti ecc…e che pertanto si ritiene necessario proseguire il procedimento di VAS ai sensi dell'ex art. 13 c.1 del D.lgs 152/2006 con un successivo livello di approfondimento del Rapporto Preliminare Ambientale al fine di pervenire ad un sufficiente grado di conoscenza delle interferenze e degli impatti a seguito dell'attuazione del piano e prevederne opportune misure di contenimento, mitigazione e compensazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che la scrivente CTS ritiene che la proposta di *"Piano di Gestione Rifiuti Urbani nell'Ambito Sotteso dalla SRR ATO 7 Ragusa, coincidente con il territorio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa. Regolamenta i sistemi di R.D., l'impiantistica a supporto della R.D., gli scenari di aggregazione tra comuni in relazione ai flussi dei rifiuti Solidi Urbani."*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della procedura: *"Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani della società SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A"*

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 10.09.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 10.09.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1	AMICO	Angelo	P
2	BARATTA	Domenico	P
3	BORDONE	Gaetano	P
4	CASINOTTI	Antonio	P entra 12.05
5	CASTELLANO	Gianlucio	P
6	CILONA	Renato	P
7	CURRÒ	Gaetano	P entra 11.12
8	D'AMATO	Salvatore	P
9	DIELI	Tiziana	Assente
10	D'URSO	Alessio	Assente
11	FALCONE	Antonio	P
12	FERRAÙ	Giovanni	P
13	FICANO	Filippo	P
14	GAMBINO	Antonino	P
15	GENTILE	Giuseppe	P
16	GUGLIELMINO	Antonino	P
17	ILARDA	Gandolfo	P
18	IUDICA	Carmelo	P
19	LATONA	Roberto	P entra 13.30
20	LA CARRUBBA	Alberto	P entra 12.30
21	MAIO	Pietro	P entra 11.10
22	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23	MARRONE	Roberta	P
24	MARTORANA	Giuseppe	P
25	MELI	Matteo	P
26	MIGNEMI	Giuliano	P
27	MINARDI	Francesco	P
28	MINNELLA	Vincenzo	P
29	MODICA	Dario	P entra 12.40
30	MONTALBANO	Luigi	P
31	ORIFICI	Michele	P entra 11.10
32	PAGANO	Andrea	P
33	PATANELLA	Vito	P
34	PEDALINO	Andrea	Assente
35	PELLERITO	Santino	P entra 11.12
36	PERGOLIZZI	Michele	P
37	PISCIOTTA	Antonino	P
38	RANIOLO	Ignazio	P entra 11.15
39	RONSISVALLE	Fausto	P
40	Salerno	Giuseppe	P
41	SALVIA	Pietro	P entra 11.35
42	SANTINI	Attilio	P
43	SANTORO	Giampiero	P
44	SAVASTA	Giovanni	P entra 11.30
45	Sciangula	Anna	P
46	SEIDITA	Giuseppe	P
47	SEMILIA	Barbara	P
48	SEMINARA	Salvatore	Assente
49	SPINELLO	Daniele	P
50	TOMASINO	Maria Chiara	P

51	TORTORA	Adriano	P
52	VERNOLA	Marcello	P entra 12.50
53	VIOLA	Salvatore	P
54	VOLPE	Gioacchino	P entra 12.20

Seduta in continuazione del 14.09.2026

1	AMICO	Angelo	P
2	BARATTA	Domenico	P
3	BORDONE	Gaetano	P
4	CASINOTTI	Antonio	P
5	CASTELLANO	Gianlucio	P
6	CILONA	Renato	P
7	CURRÒ	Gaetano	P esce 11.52
8	D'AMATO	Salvatore	P
9	DIELI	Tiziana	P
10	D'URSO	Alessio	Assente
11	FALCONE	Antonio	Assente
12	FERRAÙ	Giovanni	P
13	FICANO	Filippo	P
14	GAMBINO	Antonino	P
15	GENTILE	Giuseppe	P entra 11.22
16	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 11.16
17	ILARDA	Gandolfo	P
18	IUDICA	Carmelo	P
19	LATONA	Roberto	Assente
20	LA CARRUBBA	Alberto	P
21	MAIO	Pietro	P
22	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23	MARRONE	Roberta	P
24	MARTORANA	Giuseppe	P
25	MELI	Matteo	P
26	MIGNEMI	Giuliano	P
27	MINARDI	Francesco	P
28	MINNELLA	Vincenzo	P
29	MODICA	Dario	P
30	MONTALBANO	Luigi	P
31	ORIFICI	Michele	P
32	PAGANO	Andrea	P
33	PATANELLA	Vito	P
34	PEDALINO	Andrea	P
35	PELLERITO	Santino	P
36	PERGOLIZZI	Michele	Assente
37	PISCIOTTA	Antonino	P
38	RANIOLO	Ignazio	P
39	RONSISVALLE	Fausto	P
40	Salerno	Giuseppe	P
41	SALVIA	Pietro	P entra 11.16
42	SANTINI	Attilio	P
43	SANTORO	Giampiero	P
44	SAVASTA	Giovanni	P
45	Sciangula	Anna	P
46	SEIDITA	Giuseppe	P
47	SEMILIA	Barbara	P
48	SEMINARA	Salvatore	Assente
49	SPINELLO	Daniele	Assente
50	TOMASINO	Maria Chiara	P
51	TORTORA	Adriano	P

52	VERNOLA	Marcello	P entra 11.34
53	VIOLA	Salvatore	Assente
54	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni[1]
Arch. Maria Chiara Tomasino



[1] Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.